

# Assarmatori chiede l'esenzione sulla proposta Fuel Ue per chi fa collegamenti di servizio pubblico o con le isole minori

di Redazione

Lun 17 Ottobre 2022

1 min, 16 sec

Una proposta in vista del voto del Parlamento Ue in seduta plenaria a Strasburgo mercoledì



Assarmatori chiede la conferma del regime di esenzione per i collegamenti soggetti a obblighi di servizio pubblico e per quelli con le isole minori, in vista del voto del Parlamento Ue in seduta plenaria a Strasburgo mercoledì, sulla proposta Fuel Ue maritime inserita nel pacchetto Fit for 55. Semplificando, si tratterebbe dell'esenzione dall'obbligo di avere le navi attrezzate per il cold ironing cioè l'allacciamento a terra in porto e/o utilizzare carburanti alternativi non inquinanti. *"Nella plenaria si deciderà sulla base di un accordo già raggiunto all'interno della Commissione Trasporti e Turismo che, pur non soddisfacendo interamente l'associazione, rappresenta un importante passo avanti"* sottolinea una nota di Assarmatori che interviene anche sul nodo delle sanzioni. Oltre alle esenzioni, che l'associazione punta ad estendere a tutte le isole in vista dell'approvazione del testo finale,

la richiesta, infatti, è che il voto di dopodomani confermi anche quanto previsto nell'intesa raggiunta in Commissione Ue proprio sulle sanzioni.

*"Le compagnie di navigazione - **dice il presidente di Assarmatori Stefano Messina** - non sarebbero chiamate a rispondere di violazioni se, opportunamente attrezzate per attingere energia da terra con il cold ironing, non lo potessero fare per mancanza o malfunzionamento dell'infrastruttura. Analogamente, se non fossero disponibili i fuel alternativi, la responsabilità per il pagamento delle sanzioni ricadrebbe sul fornitore del carburante, con cui l'armatore ha stipulato un contratto, che risultasse inadempiente. Un ragionamento logico e di buon senso, che dovrà essere confermato dal Parlamento, rigettando inoltre gli emendamenti che metterebbero a rischio la continuità territoriale".*